



Decreto Dirigenziale n. 164 del 23/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "TAGLIO
BOSCHIVO P.LLA 229/A DEL PAF" DA REALIZZARSI IN LOC. COSTA DEL CERVO NEL
COMUNE DI MONTELLA (AV) PROPOSTO DAL COMUNE DI MONTELLA (AV) - CUP
6611 RETTIFICA D.D. N. 477 DEL 27/03/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10.04.2015, pubblicata sul BURC n. 24 del 13/04/2015, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 167666 del 06/03/2013, contrassegnata con CUP 6611, il Comune di Montella (AV) ha presentato istanza di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "taglio boschivo p.lla 229/a del PAF" da realizzarsi in loc. Costa del Cervo nel Comune di Montella (AV);

- b. che detto progetto è stato esaminato dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 3.02.2014, che la stessa si è pronunciata stabilendo l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata sempre che si rispetti l'elaborato progettuale, nonché la relazione di valutazione di incidenza che prevede le misure di mitigazione all'esecuzione del taglio, che vengono fatte proprie e indicate proprio come misure di prescrizione, ed in particolare:
- Eseguire il taglio in tre annualità sottoponendo annualmente non più di 10 ettari al taglio partendo dalla zona più alta.
 - Concentrare i tempi di lavorazione durante il periodo di riposo vegetativo e non coincidente con quello di riproduzione della fauna (15 ottobre - 15 aprile).
 - Eseguire le utilizzazioni con personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette.
 - Effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti.
 - Non modificare i fossi naturali, la morfologia dei luoghi ed il fogliame secco.
 - Realizzare gli interventi nel periodo autunno-inverno in modo che l'umidità dell'aria e le frequenti precipitazioni annullino lo spargimento delle limitate polveri che si generano.
 - Impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale.
 - Limitare al minimo i rumori.
 - Selezionare le matricine in modo da mantenere o migliorare la biodiversità del sito, escludendo le piante dove sono presenti segni di nidificazione e conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare gli habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi).
 - Utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti.
 - Prevedere il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
 - riservare dal taglio tutti i soggetti di altre specie di pregio eventualmente presenti e tutti gli esemplari di *Taxus*.
 - effettuare il censimento e la descrizione degli individui di *Taxus* presenti nelle particelle oggetto di taglio prima dell'effettuazione delle operazioni di taglio; gli esemplari rinvenuti dovranno essere marcati e numerati ai fini di facilitarne l'individuazione. Tale censimento dovrà essere trasmesso al Corpo Forestale dello Stato che lo potrà utilizzare ai fini di eventuali controlli.
 - rispettare tutte le prescrizioni dettate dalla comunità Montana, dallo STAPF Foreste e dall'Ente Parco regionale dei Picentini.
- c. che con decreto dirigenziale n. 477 del 27/03/2014, è stato formalizzato il parere della Commissione V.I.A. sopra indicato;
- d. che il Comune di Montella, con nota prot. reg. n. 102325 del 13/02/2015, ha presentato osservazioni all'Ufficio in relazione alle prescrizioni contenute del D.D. 477/2014:

RILEVATO:

- a. che sulla base delle osservazioni prodotte dal Comune proponente, nella seduta del 28/04/2015, la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. ha deciso di confermare l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata e di rettificare le prescrizioni del parere della seduta del 03/02/2014, reso con DD. 477/2014, a condizione che:
- a.1. si rispettino l'elaborato progettuale, la relazione di valutazione di incidenza e le seguenti misure di mitigazione:
- a.1.1 far eseguire le utilizzazioni da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - a.1.2 effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - a.1.3 non modificare i fossi naturali e la morfologia dei luoghi e non asportare il fogliame secco;
 - a.1.4 impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;

- a.1.5 limitare al minimo i rumori;
- a.1.6 escludere dal taglio le piante in cui sono presenti segni di nidificazione, conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);
- a.1.7 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;
- a.1.8 predisporre il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
- a.2 Si prescrive inoltre la rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni dettate:
 - a.2.1 dalla Comunità Montana,
 - a.2.2 dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 15 (ex STAPF Foreste di Avellino) e
 - a.2.3 dall'Ente Parco Regionale dei Picentini.

RITENUTO, pertanto di dover rettificare il DD. 477/2014, formalizzando così il parere espresso dalla Commissione V.I.A. nella seduta del 28/04/2015;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;
- il D.P.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI Rettificare il decreto dirigenziale n. 477 del 27/03/2014, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 28/04/2015, per il progetto "*taglio boschivo p.lla 229/a del PAF*" da realizzarsi in loc. *Costa del Cervo nel Comune di Montella (AV)* proposto dal Comune di Montella (AV), confermando l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata, a condizione che:
 - 1.1 si rispettino: l'elaborato progettuale, la relazione di valutazione di incidenza e le seguenti misure di mitigazione:
 - si rispettino l'elaborato progettuale, la relazione di valutazione di incidenza e le seguenti misure di mitigazione:
 - 1.1.1 far eseguire le utilizzazioni da personale esperto e qualificato, con uso di attrezzature semplici: motoseghe ed accette;
 - 1.1.2 effettuare l'esbosco a soma animale e con piccoli mezzi meccanici gommati attraverso strade e piste esistenti;
 - 1.1.3 non modificare i fossi naturali e la morfologia dei luoghi e non asportare il fogliame secco;
 - 1.1.4 impiegare mezzi e tecnologie a basso impatto ambientale;
 - 1.1.5 limitare al minimo i rumori;

- 1.1.6 escludere dal taglio le piante in cui sono presenti segni di nidificazione, conservando eventuali piante morte o deperienti al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi);
 - 1.1.7 utilizzare per il disboscamento piste e strade esistenti;
 - 1.1.8 predisporre il letto di caduta evitando di danneggiare gli eventuali esemplari di *Ilex aquifolium* e *Taxus* presenti nella faggeta.
- 1.2 Si prescrive inoltre la rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni dettate:
 - 1.2.1 dalla Comunità Montana,
 - 1.2.2 dalla UOD Servizio Territoriale Provinciale Avellino della D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali – 52 06 15 (ex STAPF Foreste di Avellino) e
 - 1.2.3 dall'Ente Parco Regionale dei Picentini.
2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;
3. CHE il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione;
4. CHE, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
5. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
6. DI trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce